

UNITÀ PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

S. Prospero, S. Biagio, S. Donnino, S. Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

Vita parrocchiale dal 13 al 20 agosto 2023

DOMENICA 13 agosto	Nel mattino di questa domenica 13 agosto, sarà celebrata un'unica S. Messa alle ore 10.00 a Carpineti. Resta la Messa vespertina delle ore 18.00 a Carpineti.	
LUNEDI' 14 agosto	Prefestive: ore 18.00 a S. Donnino (def. Vasirani Luigi e Iolanda) ore 18.30 Marola centro	
MARTEDI' 15 agosto	Solennità dell'Assunta Patrona di Pontone. S. Messe. Carpineti ore 8.30 (def. Grasselli Giancarlo) ore 11.15 (pro populo) ore 18.00 (libera intenzione) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00 Abbazia Marola ore 11.00	
MERCOLEDI' 16 agosto	Memoria di S. Rocco S. Messa: Carpineti ore 10.30 (libera intenzione)	Affidiamoci con fiducia al Signore Gesù. Nessun vento, nessuna tempesta, nessun dubbio e nessun timore devono impedirci di credere in Lui.
GIOVEDI' 17 agosto	S. Messe: ore 17.00 (def. Bottazzi Mara) ore 18.30 sede Pro Loco Marola	
VENERDI' 18 agosto	S. Messa: ore 18.00 (def. Picciati Camillo e Mario)	
SABATO 19 agosto	Prefestive: ore 18.00 a S. Donnino ore 18.30. Marola centro (def. Incerti Barbara) ore 20.00 a Velluciana	
DOMENICA 20 agosto	S. Messe. Carpineti ore 8.30 (def. Gasperini Franco) ore 11.15 (def. Fam. Costi e Canovi) ore 18.00 (def. Rossi Eugenia e Remo) Pontone ore 10. Pantano ore 10. Marola ore 11.	

MEDITAZIONE DOMENICALE Andate incontro al Signore che viene. La prima lettura di questa domenica è incentrata sulla figura di Elia, che in fuga, spaventato e depresso, si rifugia in una caverna per trascorrervi la notte, ricevendo però un comando dal signore a presentarsi al suo cospetto. Solo nel tranquillo rumore come in una brezza leggera il profeta riconosce il Dio che può dargli la pace la sicurezza che desiderava, ed esce dalla caverna incontro a lui. Nella seconda lettura Paolo che si definisce "israelita, della discendenza di Abramo, della tribù di Beniamino", manifesta la sua sofferenza nel vedere i suoi fratelli israeliti rifiutare l'annuncio del Vangelo, tanto che vorrebbe, potendo, salvarli dalla punizione per coloro che non accolgono il Signore. Il vangelo presenta l'episodio di Gesù che cammina sulle acque, nella versione mattena, sia dal dialogo tra Gesù e Pietro, con quest'ultimo che chiede di poterlo raggiungere camminando anch'egli sulle acque, sia dalla professione di fede che chiude il brano, elementi entrambi assenti nei brani paralleli.

SALUTO ALLE SUORE. Di religiose se ne sono alternate tante all'interno della comunità di Carpineti e ad ogni cambiamento si viveva un distacco, lenito dalla certezza che chi partiva veniva sostituita da un'altra consorella. Il rimpianto per chi ci lasciava, veniva confortato dall'aspettativa del nuovo arrivo. Sono certo che anche per le suore il fare "l'obbedienza" a volte sia costato, perché i sentimenti sono parte importante nella vita di tutti. Fidarsi del Signore e accettare di essere inviati dove la provvidenza ci manda rende il cuore sereno. Ad ogni partenza e ad ogni arrivo la comunità dimostrava partecipazione. Tutte le suore che si sono avvicinate a Carpineti hanno messo a disposizione i loro carismi. Una cosa le ha accomunate: la fedeltà alla loro vocazione e allo spirito della loro congregazione. Oggi siamo chiamati non a salutarne una per attenderne un'altra, ma purtroppo a salutarle tutte senza possibilità di ricambio. Il dispiacere è grande come grande la riconoscenza verso di loro per il servizio, la disponibilità, la gratuità e la passione con cui sono state in mezzo a noi. Dio le benedica e la Vergine Maria sia sempre per loro Madre dolcissima.

L'ASSUNZIONE DI MARIA È FESTEGGIATA NEL CALENDARIO CATTOLICO IL 15 AGOSTO.

Corrispondendo per la Vergine a ciò che per gli altri santi è il *dies natalis* e che per Gesù Cristo è la Pasqua di Risurrezione, tale solennità è considerata la festa principale della Madonna, la più importante ricorrenza mariana dell'anno liturgico. Nella stessa data la Chiesa ortodossa e la Chiesa apostolica armena celebrano l'analoga festa della Dormizione di Maria. Il 15 agosto ricorda con probabilità la dedicazione di una grande chiesa a Maria in Gerusalemme. In particolare, nella liturgia cattolica la solennità dell'Assunzione della Vergine, rappresentando la Pasqua di Maria, è l'unica solennità mariana ad essere dotata di una Messa Vigilare propria, con formulario e lezionario diversi da quella del giorno, con grande ricchezza liturgica (come avviene soltanto per poche altre solennità: Natale, Pasqua, Pentecoste, S. Giovanni Battista e SS. Pietro e Paolo). Inoltre, dopo che la riforma liturgica ha abolito tutte le ottave (tranne quelle di Natale e Pasqua), la Chiesa ha voluto comunque dotare anche la solennità dell'Assunzione "di un prolungamento festoso nella celebrazione della beata Maria Vergine Regina, che ricorre otto giorni dopo, nella quale si contempla colei che, assisa accanto al Re dei secoli, splende come Regina e intercede come Madre", come spiegato da papa Paolo VI nella Esortazione Apostolica *Marialis Cultus*. **La Parrocchia di Pontone celebra la sua "Sagra"**

Offerte ricevute. Famiglia Cataldi per la Caritas parrocchiale. Fontanesi Alberta per la chiesa. In memoria di Ganapini Vittorio, i famigliari per la chiesa di Velluciana. Vanicelli Loris per la chiesa di Piago. **A tutti Grazie!**

GRAZIE “PICCOLE FIGLIE”

La domenica è sempre un giorno straordinario, perché è il giorno del Signore. Oggi, domenica 13 agosto, la nostra comunità conferisce alla straordinarietà festiva, il valore aggiunto di un cammino Sinodale, poiché le varie Parrocchie sono qui confluite in un'unica assemblea, intorno all'Eucarestia, per esprimere, coralmemente l'immensa gratitudine alle nostre Suore: sr. Anna, sr. Maria Pia, sr. Virginia, sr. Elda e a tutte le consorelle che sono state tra noi in questi 19 anni. Sono le Piccole Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, le Chieppine, che lasciano la casa di Carpineti, in quanto, la Madre Generale, seppur a malincuore, ha dovuto fare la scelta del loro ritiro, per le istanze contingenti l'organizzazione della Casa Madre. Sopraggiunta la notizia, la tristezza ha pervaso tutta la comunità, come del resto, lo è stato per loro sapendo di doverci lasciare, ma lo loro risposta ha avuto un prontissimo: Eccomi! Un Eccomi alla Madre Generale, alla Congregazione, al loro Stile, alla loro Consacrazione, ma soprattutto un Eccomi al Signore, per essere “Piccole grandi Figlie” e continuare a prestare il prezioso servizio in altri luoghi ed in altre modalità d'intervento. Noi ci sentiamo già da ora impoveriti spiritualmente, umanamente e concretamente. Ci eravamo abituati alla loro presenza evangelica, sempre in cammino, sorridenti, serene, entusiaste, piene di vita. Le abbiamo viste instancabili, gentili con tutti e sempre pronte ad entrare in empatia e mettersi all'ascolto dei nostri racconti fatti di gioie, speranze, tristezze, angosce e dolori, trovando in loro l'incoraggiamento, il sollievo e la consolazione della fede. La loro opera si è estesa in vari ambiti e per ognuna di loro un ruolo peculiare: la cura alla scuola dei piccoli, la catechesi ai ragazzi, la presenza orante e di lode alle celebrazioni feriali e festive, ordinarie e straordinarie, la custodia minuziosa della Casa del Signore, l'attenzione discreta alla fragilità, la visita agli ammalati col dono della preghiera e il conforto dell'Eucarestia, le premurose attenzioni a don Guiscardo e a don Villiam, le visite alla Casa Protetta don Cavalletti, dove quasi cento anni or sono, nel 1928, la congregazione Piccole Figlie iniziava la loro opera tra noi. Si era interrotta nel 1995 per le disposizioni dell'Ordine religioso per poi rientrare, nel 2004 presso l'attuale residenza. Quindi, tutta Carpineti per la loro centenaria presenza, le ha sempre percepite di famiglia e giustamente si sentirà orfana, ma conserverà il loro operato con un prezioso senso di gratitudine. Nei brani del Vangelo di Matteo, letti in queste domeniche estive, abbiamo varie volte ascoltato parabole di semina, di terreni, di spighe, di grano, di raccolto ... Ebbene, tali metafore ci fanno pensare a Voi che in tanti anni avete seminato amore con la preghiera, le opere e tanto bene. Il terreno carpinetano è per sua conformazione fecondo, germoglierà sicuramente, perché ha la forza del Signore. Noi lo lavoreremo con la preghiera, affinché possa arrivare il tempo di una abbondante mietitura e sarà festa pensando a Voi, al vostro agire e alle vostre azioni. Fecondo, vorremmo fosse pure il vostro Eccomi, per imparare a pronunciarlo nel nostro cuore, quando l'imprevisto si presenta tra le pieghe del quotidiano, sapendo, come Voi ci insegnate, di poterci abbandonare fiduciosi nelle mani del Signore. Mons. Guiscardo, don Villiam, il Consiglio Pastorale, la Corale, la Comunità e tutta l'Unità Pastorale, si stringono a Voi, a tutte le Consorelle e alla Madre Generale sr. Alfonsina, con un grande abbraccio di gratitudine che contiene ciò che abbiamo ricevuto: amore, gioia, riconoscenza e sostegno.

Grazie di cuore! “Sia Lodato Gesù e Maria” “ Oggi e sempre! ”

Carpineti, 13 agosto 2023